



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI POGGIO  
IMPERIALE



COMUNE DI LESINA



COMUNE DI SAN PAOLO  
CIVITATE



COMUNE DI APRICENA

Nome Progetto / Projet Name

**IMPIANTO AGRIVOLTAICO,  
DENOMINATO POGGIO 3  
POTENZA INSTALLATA 18,06 MW  
CON PANNELLI SU SUPPORTO TRACKER  
AD ASSE ORIZZONTALE IN AGRO DI  
POGGIO IMPERIALE, LESINA, SAN PAOLO CIVITATE,  
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE**

committente	Titolo documento / Document title	
	Rilievo delle produzioni agricole di pregio	
GC POGGIO IMP III	Tavola / Pannel	Codice elaborato / Code processed
	RIL	PG3_RIL_PRD_002

00	12/2022	PROGETTO DEFINITIVO			
N.	Data Revisione	Descrizione revisione	Preparato	Vagliato	Approvato

Specialista / Specialist	Sviluppatore / Developer
Dott.ssa Agr. Francesca De Santo	RENEWABLE CONSULTING

Progettisti / Planner	Renewable Consulting Srl		
	Nome file	Dimensione cartiglio	Scala
	PG3_RIL_PRD_002	A4	/

## **Sommario**

<b>1.PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2.PRODOTTI DI PREGIO.....</b>	<b>2</b>
2.3 Prodotti di pregio nella provincia di Foggia .....	3
<b>3.CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO.....</b>	<b>4</b>
3.1 Caratteristiche territoriali dell’agro di Poggio Imperiale .....	4
3.2 Caratteristiche territoriali dell’agro di San Paolo di Civitate .....	5
<b>4.COLTURE PRESENTI NELL’AREA DI INTERVENTO .....</b>	<b>9</b>
4.1 Colture relative all’area di impianto.....	9
4.2 Colture relative all’area interessata dal cavidotto e relative opere di connessione .....	15
<b>5.CONCLUSIONI.....</b>	<b>20</b>

## 1.PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di esporre i risultati di un'analisi eseguita con lo scopo di rilevare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P. nel territorio relativo all'agro del comune di Poggio Imperiale e in secondo luogo al territorio relativo al comune di San Paolo di Civitate interessato dalla realizzazione del cavidotto e relative opere di connessione. L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico su una superficie di circa 34 ha e potenza installata pari a 18,06 MW, che rientra in un progetto più ampio denominato "Agripuglia", comprendente la realizzazione di cinque sistemi agrivoltaici con il coinvolgimento di più partner come Legambiente Puglia, CIA Agricoltori Italiani Capitanata, Università degli Studi di Foggia Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali, e Ingegneria, la Diocesi di San Severo e Anffas Torremaggiore.

Tale studio è stato realizzato in varie fasi, in primo luogo tramite analisi cartografica ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli Organi nazionali e regionali; terminata la fase preliminare si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi sul territorio al fine di valutare, sotto l'aspetto ambientale e agronomico, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno (una fascia estesa almeno per 500 m distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente).

Dal punto di vista operativo, sono state prese in considerazione le colture praticate facendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Le specifiche varietà delle colture;
- L'età e il sesto di impianto in caso di colture arboree;
- Le tecniche di coltivazione.

## 2.PRODOTTI DI PREGIO

Il territorio della Regione Puglia, nonché la provincia di Foggia, nel tempo ha sviluppato una vocazione per la produzione di prodotti DOP, IGP, DOC, IGT (**Tab.1**).

Le motivazioni sono riferibili:

- Alle condizioni pedoclimatiche favorevoli per la produzione di prodotti da colture mediterranee (vite, olivo, ortaggi, grano duro, fruttiferi);
- Alla diffusa antropizzazione del territorio, alle opere di bonifica, di regimazione delle acque, di mantenimento dei terreni in declivio;
- All'adozione di tecniche secolari di mantenimento della fertilità del suolo agrario;
- Allo sviluppo tecnologico.

Con tali denominazioni si intende indicare dei prodotti la cui qualità è strettamente collegata all'ambiente geografico e si comprendono sia fattori naturali (caratteristiche climatiche e pedologiche), che fattori umani (tecniche di lavorazione). Con l'adozione delle normative nazionali e comunitarie in materia di denominazione di origine geografica, si intende favorire lo sviluppo delle zone rurali e delle popolazioni che vivono in tali zone, esercitando attività legate all'agricoltura e alla trasformazione dei prodotti agricoli.

ACRONIMO	NOME
<b>D.O.P.</b>	Denominazione di Origine Protetta
<b>I.G.P.</b>	Indicazione Geografica Protetta
<b>D.O.C.</b>	Denominazione di Origine Controllata
<b>I.G.T.</b>	Indicazione Geografica Tipica

**Tabella 1:** Nome corrispondente a ciascun acronimo.

### 2.3 Prodotti di pregio nella provincia di Foggia

In regione Puglia sono presenti 6 IGT; 4 IGP; 5 DOP e 26 DOC. Più nello specifico, per quel che concerne il settore vitivinicolo nel territorio della provincia di Foggia, vengono prodotti ben 5 vini D.O.C. di seguito descritti:

- **Rosso di Cerignola DOC** (Riferimento legislativo: DPR 26/06/74, modificato con DM 30.11.2011, DM 12.07.2013, DM. 07.03.2014) ottenuto da Uva di Troia per non meno del 55%, Negroamaro dal 15 a 30%, Sangiovese, Barbera, Montepulciano, Malbek e Trebbiano toscano, da soli o congiuntamente, fino ad un massimo del 15%. La zona di produzione (art.3 del Disciplinare di Produzione) comprende l'intero territorio di Cerignola, salvo le porzioni non idonee a produzioni vinicole compatibili con le caratteristiche previste dal disciplinare, le isole amministrative del comune di Ascoli Satriano intercluse nel territorio di Cerignola, l'intero territorio dei comuni di Stornare e Stornarella;
- **San Severo DOC** (Riferimento legislativo: DPR 19/04/68, modificato con DM 24.05.2010, DM 30.11.2011 e DM del 7.03.2014). La zona di produzione descritta nell'articolo 3 del Disciplinare di Produzione comprende gli interi territori comunali di San Severo (comprese le due frazioni foggiane Salsola e Vulganello), Torremaggiore, San Paolo di Civitate e parte dei territori di Apricena, Lucera, Poggio Imperiale e Lesina;
- **Cacc'e mmitte di Lucera DOC** (Riferimento legislativo: DPR 13/12/75, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 5.11.2013). Si ottiene con uve provenienti da vigneti a Uva di Troia (dal 30 al 65%), Montepulciano, Sangiovese, Malvasia nera di Brindisi, da soli o congiuntamente dal 25 al 35%, Trebbiano Toscano, Bombino Bianco e Malvasia Bianco e/o Bianca Lunga, da soli o congiuntamente dal 15 al 30%. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia e Biccari.
- **Orta Nova DOC** (Riferimento legislativo: DPR 26.04.84, modificato con DM 30.11.2011, DM 7.03.2014) Tale prodotto deriva dai vitigni Sangiovese, a cui possono concorrere Uva di Troia, Montepulciano, Lambrusco Maestri e Trebbiano Toscano, presenti nei vigneti soli o congiuntamente fino a un massimo del 40% del totale, dove però la percentuale imputabile ai vitigni Lambrusco, Maestri e Trebbiano toscano, disgiuntamente non deve superare il 10%. La zona di produzione è rappresentata dall'intero territorio amministrativo dei comuni di Ortanova e Ortona e la parte idonea dei territori di Ascoli Satriano, Carapelle, Foggia e Manfredonia.
- **Tavoliere delle Puglie DOC** (Riferimento legislativo: DM del 7.10.2011, successivamente modificato con DM del 30.11.2011, e DM del 7.03.2014). Si ottiene con uve provenienti da vigneti a Nero di Troia dal 30 al 65%, e possono concorrere alla produzione da sole o congiuntamente, nella misura massima del 35%, anche le uve di altri vitigni a bacca nera non

aromatici, idonei alla coltivazione nella regione Puglia, per la zona di produzione “Capitanata” e “Murgia Centrale”, iscritti nel registro nazionale delle varietà di vite per uva da vino approvato con DM 7 maggio 2004. La zona di produzione comprende l'intero territorio amministrativo dei comuni di Lucera, Troia, Torremaggiore, San Severo, San Paolo di Civitate, Apricena, Foggia, Orsara di Puglia, Bovino, Ascoli Satriano, Ortanova, Ortona, Stornare, Stornarella, Cerignola e Manfredonia in provincia di Foggia e di Trinitapoli, San Ferdinando di Puglia e Barletta, nella BAT.

Tra i prodotti di Denominazione di Origine Protetta in Provincia di Foggia si rileva:

- **Olio Extravergine di Oliva Dauno DOP** (Riferimento Reg. CE n.2325 del 24.11.97 - GUCE L. 322 del 25.11.7).

### 3.CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DEL SISTEMA AGRARIO

Il paesaggio del sito d'intervento risulta uniforme ed omogeneo, di tipo pianeggiante, con presenza di rilievi collinari poco pronunciati, dominato per lo più da coltivazioni intensive a seminativo irriguo e non; inoltre si rileva la presenza di uliveti con abitazioni rurali isolate.

A causa della trasformazione a uso agricolo dei suddetti territori, la vegetazione naturale è quasi del tutto assente, si rileva però la presenza di vegetazione ripariale presente soprattutto nei pressi dei canali e alberi isolati, sono invece del tutto assenti prati e incolti. **(Foto 1 e 2)**

#### 3.1 Caratteristiche territoriali dell'agro di Poggio Imperiale

4

Dai dati forniti dall'ISTAT relativi al 6° Censimento Agricoltura 2010 è emerso che: il territorio della provincia di Foggia si estende per 538.899 ha (superficie totale, SAT), di cui 497.819 ha rientrano tra la superficie agricola utilizzata. La superficie totale relativa ai comuni di Poggio Imperiale è di 4.177,49 ha, di cui 4.122,01 ha caratterizzano la superficie agricola utilizzata. Questi ultimi sono distribuiti come segue:

- Seminativi: 3.749,17 ha;
- Vite: 75,23 ha;
- Coltivazioni legnose: 277,33 ha;
- Orti famigliari: 2,64 ha;
- Prati e pascoli permanenti: 21,64 ha;
- Boschi annessi ad aziende agricole: 0 ha;
- Superficie agricola non utilizzata e altra superficie: 49,98 ha.

Dall'osservazione dei dati riportati si evince che: il territorio oggetto d'analisi è prevalentemente destinato all'attività agricola, sia di tipo intensivo che estensivo, questa rappresenta il settore tradizionale dell'economia locale. Lo sviluppo dell'agricoltura intensiva è stato favorito dalle caratteristiche del suolo che si presenta piuttosto pianeggiante, profondo e di medio impasto, tipica conformazione dell'ambito territoriale del Tavoliere. La superficie è prevalentemente investita a seminativi, per la maggior parte cereali, viene praticata una rotazione triennale grano-grano-rinnovo GC POGGIO IMP III Srl – Rilievo delle produzioni agricole di pregio – Dott.ssa Agr. Francesca De Santo

(pomodoro, girasole, carciofo ecc) che prevede l'alternanza tra colture dissipatrici e colture miglioratrici.

Rispetto alla superficie utilizzata a scopo agricolo le coltivazioni legnose sono meno diffuse e le principali riguardano uliveti e vigneti, con piccole coltivazioni di fruttiferi. **(Fig.1)**

### 3.2 Caratteristiche territoriali dell'agro di San Paolo di Civitate

Il territorio di San Paolo di Civitate sarà interessato dalle opere di costituzione del cavidotto e delle relative connessioni. Dai dati dell'ISTAT relativi al 6°Censimento Agricoltura 2010 è emerso che il comune di San Paolo di Civitate ha un'estensione pari a 7.365,66 ha di cui 7.115,79 ha, caratterizzano la superficie agricola utilizzata. Questi ultimi sono distribuiti come segue:

- Seminativi: 4.783,96 ha;
- Vite: 821,59 ha;
- Coltivazioni legnose: 1.333,34 ha;
- Orti famigliari: 4,6 ha;
- Prati e pascoli permanenti: 172,3 ha;
- Boschi annessi ad aziende agricole: 95,68 ha;
- Superficie agricola non utilizzata e altra superficie: 154,19 ha.

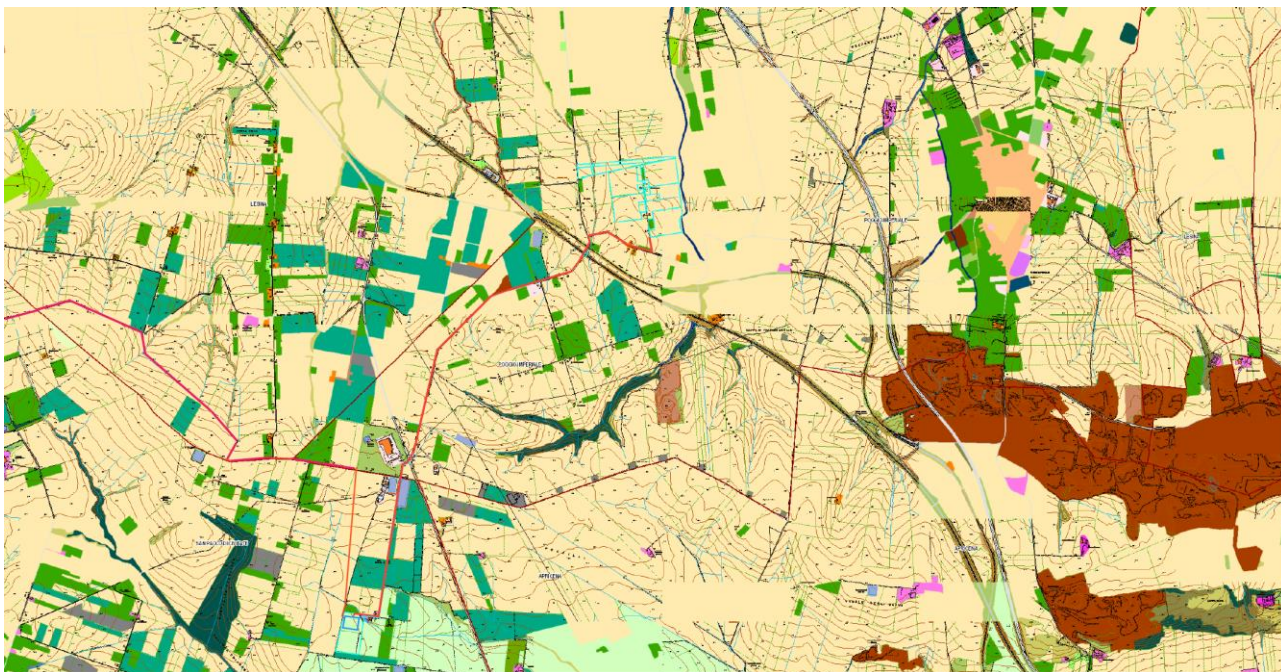
Tale territorio, storicamente area di transumanza, si caratterizza per un'elevata vocazione agricola e solo in parte zootecnica. Il centro abitato è difatti inserito all'interno di un territorio agricolo quasi completamente utilizzato, in parte recuperato attraverso opere di bonifica ed oggi caratterizzato da coltivazioni rappresentative quali vite, ulivo e seminativi. **(Fig.2)**



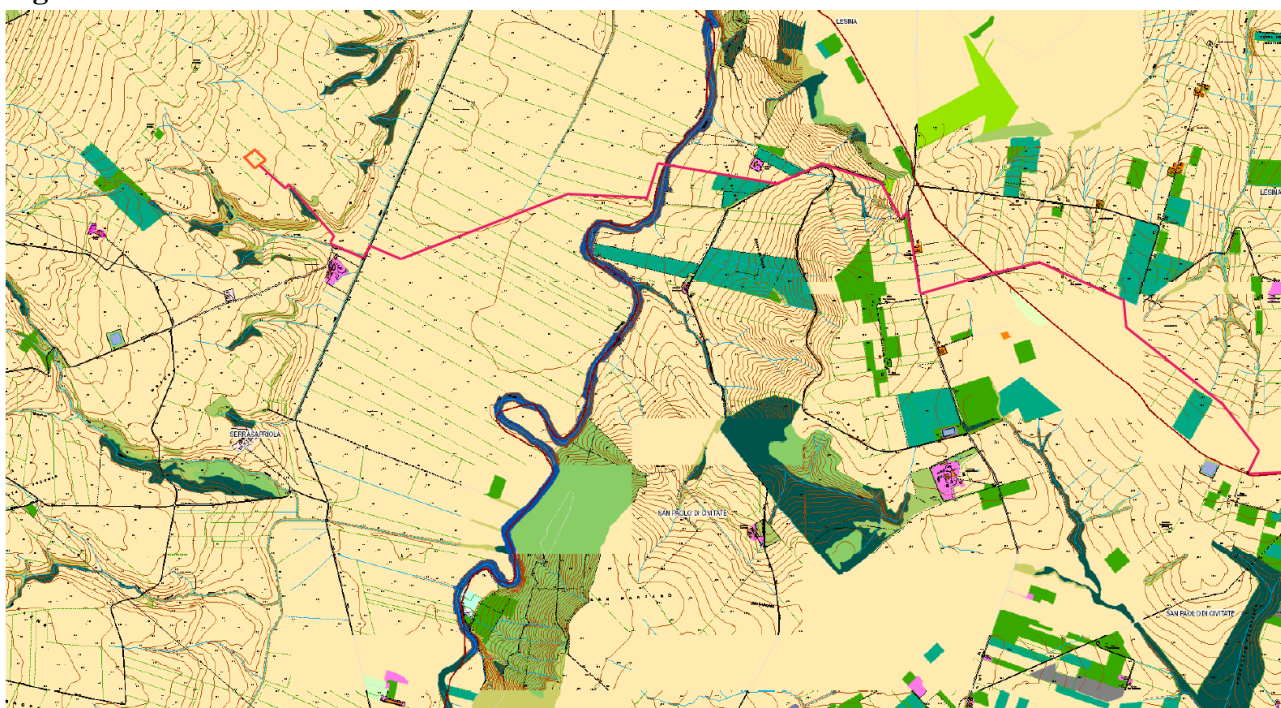
**Foto 1:** territorio oggetto di studio, coltivazione di sedano intensiva, uliveti sparsi e totale assenza di vegetazione spontanea se non per quella ripariale e dei confini delle strade.



**Foto 2:** territorio oggetto di studio, coltivazione del finocchio e grano, presenza di abitazione rurale e totale assenza di vegetazione spontanea.

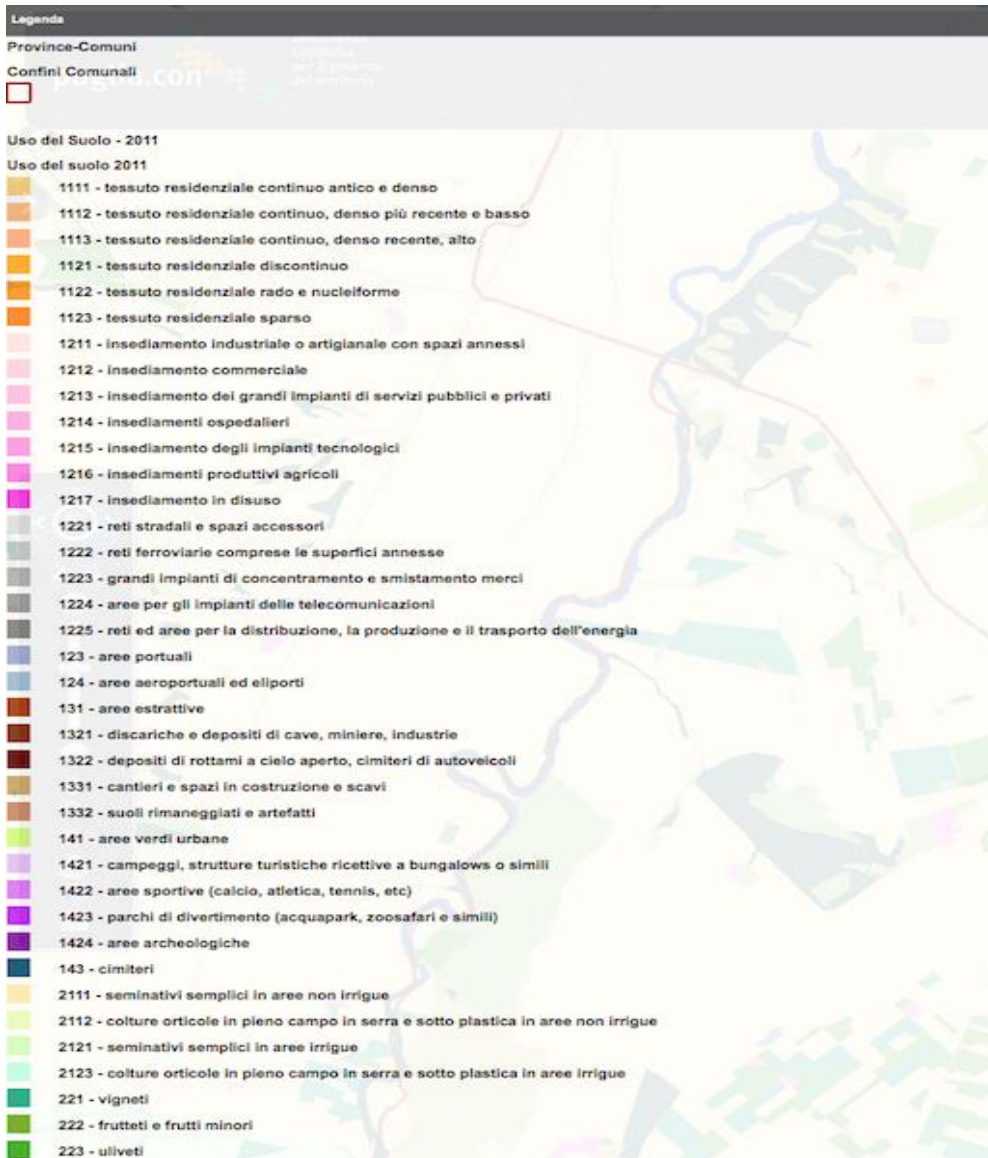


**Figura 1**



**Figura 2**





**Figura 1 e 2:** Carta d'uso del suolo dei territori di Poggio Imperiale e San Paolo di Civitate, interessati dalla realizzazione dell'impianto e le relative opere di connessione. È evidente come la maggior parte della superficie è investita principalmente a seminativi irrigui (2.1.1.1) e in modo sporadico sono presenti vigneti (2.2.1) e uliveti (2.2.3).

## 4.COLTURE PRESENTI NELL'AREA DI INTERVENTO

### 4.1 Colture relative all'area di impianto

L'area interessata dall'intervento è posta a sud-ovest del centro abitato di Lesina e ad ovest dal centro abitato di Poggio Imperiale, ad una distanza media da quest'ultimo di circa 3 km, si riporta qui di seguito l'elenco delle particelle fisicamente interessate dal progetto con la relativa qualità dei suoli.

	Comune	Foglio	Particella	ha	are	ca	Qualità
1	Poggio Imperiale	6	560	0	26	90	Semin Irrig
2	Poggio Imperiale	6	562	1	53	93	Semin Irrig
3	Poggio Imperiale	6	563	0	93	69	Semin Irrig
					2	11	Uliveto
4	Poggio Imperiale	6	565	1	78	79	Semin Irrig
5	Poggio Imperiale	8	112	5	50	35	Seminativo
6	Poggio Imperiale	8	269	0	7	0	Seminativo
				0	31	80	Uliveto
7	Poggio Imperiale	8	543	0	29	0	Seminativo
8	Poggio Imperiale	8	142	5	43	13	Semin Irrig
9	Poggio Imperiale	8	267	0	40	88	Semin Irrig
				0	5	27	Seminativo
10	Poggio Imperiale	8	114	5	19	25	Semin Irrig
11	Poggio Imperiale	8	276	0	11	76	Semin Irrig
				0	30	32	Uliveto
12	Poggio Imperiale	8	116	5	28	6	Semin Irrig
13	Poggio Imperiale	8	273	0	49	14	Semin Irrig
14	Poggio Imperiale	8	113	5	13	38	Semin Irrig
15	Poggio Imperiale	8	272	0	60	0	Semin Irrig
16	Poggio Imperiale	8	497	0	26	17	Seminativo

9

La zona interessata è prevalentemente pianeggiante, a sopralluogo effettuato in data 27/01/22 si è rilevato che gli ordinamenti colturali corrispondono a quelli sopraelencati. **(Foto 3 a 10)**



**Figura 3:** Ortofoto illustrante i punti di scatto relativi al sopralluogo.



**Foto 3:** Punto F1, coltivazione del grano.

GC POGGIO IMP III Srl – Rilievo delle produzioni agricole di pregio – Dott.ssa Agr. Francesca De Santo



**Foto 4:** Punto F2, coltivazione del grano.



**Foto 5:** Punto F2, coltivazione del grano ed uliveto.



**Foto 6:** Punto F3, coltivazione del grano e del finocchio.



**Foto 7:** Punto F4, coltivazione del finocchio.



**Foto 8:** Punto F5, coltivazione del finocchio ed uliveto.



**Foto 9:** Punto F5, coltivazione del sedano.



**Foto 10:** Punto F6, coltivazione del finocchio.

## 4.2 Colture relative all'area interessata dal cavidotto e relative opere di connessione

I cavidotti e le relative opere di connessione interesseranno le aree di seguito riportate.

Il collegamento tra l'area di impianto fino al condominio ed il condominio stesso riguarderà le seguenti particelle:

<b>COMUNE</b>	<b>FOGLIO</b>	<b>PARTICELLA</b>	<b>Qualità</b>
<b>POGGIO IMPERIALE</b>		SC SENZA NOME	
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	530	SEMIN IRRIG ULIVETO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	117	ORTO IRRIG
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	262	ULIVETO SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>		Strada Provinciale 39 (SP39)	
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	502	ENTE URBANO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	335	SEMIN IRRIG
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	334	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	333	SEMIN IRRIG
<b>POGGIO IMPERIALE</b>		Strada provinciale 35 (SP35)	
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	4	
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	379	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	350	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	376	SEMINATIVO ULIVETO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	403	FERROVIA SP
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	404	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	402	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	526	ENTE URBANO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	94	SEMIN IRRIG
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	8	95	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>		Strada Statale 16 Adriatica	
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	9	152	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	9	155	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	9	153	SEMINATIVO
<b>POGGIO IMPERIALE</b>	9	214	ORTO IRRIG
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	25	SEMINATIVO
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	54	ENTE URBANO
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	103	SEMIN IRRIG SEMINATIVO
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	101	SEMIN IRRIG
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	183	SEMINATIVO
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	184	ENTE URBANO
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	42	SEMINATIVO
<b>SAN PAOLO DI CIVITATE</b>	5	169	SEMINATIVO



			ULIVETO
SAN PAOLO DI CIVITATE	5	9	VIGNETO
			SEMINATIVO

Il cavidotto fino al condominio sarà interrato ed interesserà maggiormente tratti di strada provinciale SP 35, pertanto non creerà nessun impatto per le colture presenti e conseguentemente anche per le colture di pregio.

Dal condominio alla stazione SE “Serracapriola 2” il cavidotto, sarà realizzato per un primo tratto per mezzo aereo e dopodiché interrato su strade e sui confini dei campi che non presentano particolari produzioni di pregio in quanto tutti investiti per la maggior parte a grano; per un breve tratto, sarà interrato nei pressi di un vigneto ma non sono rilevati particolari impatti. **(Foto 11 a 17)**



16

**Figura 4:** Ortofoto dei punti di scatto relativi al sopralluogo delle aree interessate dalla realizzazione del cavidotto.



**Foto 11:** Punto F7.



**Foto 12:** Punto F8, area interessata dalla realizzazione del condominio.



**Foto 13:** Punto F9, coltivazione del grano.



**Foto 14:** Punto F10, Strada provinciale 39.



**Foto 15:** Punto F11, strada provinciale 31 (SP31).



**Foto 16:** Punto F12, la freccia indica il tratto di passaggio del cavidotto nei pressi di un vigneto.



**Foto 17:** Punto F13, coltivazione del grano.

## 5.CONCLUSIONI

L'area vasta è caratterizzata dalla presenza di alcune colture di pregio; più in particolare tra i prodotti DOP relativi a questo territorio va annoverato: "L'olio Dauno"; per l'IGP: "Uva di Puglia"; tra i prodotti DOC: "Vini di San Severo" e "Vini del Tavoliere delle Puglie"; in ultimo tra gli IGT: "Vini Daunia" e "Vini Puglia".

Il territorio che sarà interessato dalla messa in opera dell'impianto non presenta nessuna coltivazione di pregio, tranne che per due uliveti interessanti una superficie totale di circa 0,8 ha, che non subiranno espianco in quanto non rientranti nella superficie dedicata alla realizzazione dell'impianto.

Per la costituzione del cavidotto saranno interessate le zone marginali dei terreni, le strade secondarie e principali, pertanto seppur per alcuni tratti fiancheggerà alcuni vigneti, non creerà un rilevante impatto riguardante le colture di pregio.